

chi sia il destinatario di detto materiale e se tra suddetto destinatario ed Enel o Sogin vi sia stata (o vi sarà) una transazione economica (e di quale entità) quale pagamento di detto materiale;

se è possibile escludere un uso improprio di detto materiale ovvero se sia a conoscenza delle nostre autorità preposte quale sia l'uso finale di detto combustibile nucleare.

(2-02142) « Turrone, De Benetti, Procacci, Galletti, Gardiol, Paissan, Cento, Boato ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

DE GHISLANZONI CARDOLI, COSTA e TARDITI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

numerosi atti di sindacato ispettivo (Cimadoro 2-02136, Gatto 5-07115, Piccolo 5-06792, Volontè 3-04332) hanno ampiamente evidenziato le problematiche tecniche, economiche e amministrative connesse alla concessione della gestione della raccolta della scommessa Tris alla società Sara Bet S.r.l.;

l'inizio dell'attività della predetta società è prevista per il prossimo 1° gennaio 2000;

le evidenti difficoltà relative all'organizzazione della struttura dei punti vendita e di quelli di supporto all'attività, potrebbero non consentire, come da più parti si sostiene, alla Sara Bet di onorare tale scadenza;

l'articolato della convenzione aveva previsto espressamente una verifica dei punti vendita e della loro ubicazione entro il 30 novembre 1999 —;

se l'amministrazione finanziaria abbia proceduto a tale verifica;

se la Sara Bet abbia richiesto uno slittamento della data del 1° gennaio 2000, anche se ciò comporterebbe automaticamente la revoca della concessione;

chi si farà carico dei danni economici che subiranno l'Erario, il settore ippico e la categoria dei ricevitori nell'eventualità della fondatezza di tali voci di richiesta di rinvio. (3-04829)

TARADASH. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 6 dicembre 1999, nel carcere di Rebibbia, è morta una detenuta, la signora Luciana Medici, di 27 anni, che era stata condannata ad un anno di reclusione per uno scippo, pena che avrebbe finito di scontare in una comunità di recupero per tossicodipendenti dove sarebbe stata trasferita nei giorni seguenti;

nell'ultimo colloquio avuto con la madre, che ha raccontato di averla trovata in buone condizioni sia fisiche che psicologiche tali da escludere l'ipotesi di un suicidio, la signora Medici aveva raccontato terrorizzata di violente aggressioni e liti tra le detenute;

i familiari della detenuta sono stati informati della morte della signora solo il giorno successivo e non sono stati autorizzati a vederla fino al 13 dicembre successivo, quando è stato loro richiesto di firmare il permesso per l'esame autoptico senza ricevere alcuna informazione sulle possibili circostanze e cause della morte;

la direzione del carcere non ha fornito alcuna informazione in merito a quanto avvenuto e l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sull'accaduto —;

quali iniziative abbia adottato o intenda adottare al fine di verificare le cause della morte della signora Medici ed eventuali responsabilità per l'accaduto;

se la direzione del carcere sia stata sollecitata in relazione alle riferite liti ed aggressioni tra le detenute e se abbia adot-

tato provvedimenti a riguardo e, in caso contrario, quali siano stati i motivi di tale inerzia;

se non ritenga di assumere tutte le iniziative necessarie affinché il trattamento carcerario e la detenzione siano conformi ai principi costituzionali a garanzia dei diritti individuali e delle finalità rieducative della pena. (3-04830)

FINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri delle comunicazioni e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con interrogazione a risposta scritta n. 4/27603 del 16 dicembre 1999 l'interrogante già poneva il problema del mancato pagamento delle pensioni da parte dell'ufficio postale di Corigliano Calabro (Cosenza) per la mancanza di disponibilità liquide;

tale situazione risulta si sia allargata a quasi tutta la provincia di Cosenza, così come risulta da articoli di stampa odierni (vedi il quotidiano *La Provincia Cosentina* del 17 dicembre 1999);

la disfunzione denunciata risulta accertata, tra gli altri, per gli uffici postali di San Donato di Ninea, Roggiano Gravina, Torano Castello ed in altri comuni della provincia;

sembrerebbe che gli uffici postali procedano al pagamento delle pensioni in funzione degli incassi, e quindi delle disponibilità liquide, non provvedendo a rifornirsi di denaro contante per paura di possibili rapine, per come avvenuto negli ultimi giorni;

tale gestione del servizio costringe i pensionati a lunghe estenuanti attese presso gli uffici postali stessi, spesso senza neanche riuscire ad ottenere quanto loro dovuto, in condizioni ambientali negative, stante la ovvia e generalizzata situazione di precarietà degli stessi in funzione della loro età —:

se risponda al vero quanto denunciato;

se effettivamente le Poste spa abbiano disposto il ridimensionamento del servizio di approvvigionamento di liquidità degli uffici periferici a causa del rischio di rapine in corso di trasporto;

se non si ritenga che in tal modo, ove accertato, venga ancora una volta penalizzata la categoria dei pensionati, che già vive in condizioni di forte precarietà, tanto più che ciò avviene in periodo festivo, nel quale ancor di più sono avvertite alcune esigenze;

quali provvedimenti urgenti s'intendano adottare per consentire anche ai pensionati di poter trascorrere il più serenamente possibile le imminenti festività.

(3-04831)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

OLIVERIO e CARUANO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

una grave crisi di mercato colpisce il settore agrumicolo con pesanti ripercussioni sulle aziende, sulla occupazione, sulla economia d'interesse aree della Calabria e della Sicilia;

in particolare le importazioni incontrollate di prodotto, in molti casi immesse sul mercato come prodotto nelle nostre regioni, contribuisce a determinare una situazione di grave difficoltà per migliaia di aziende che, oltre ai maggiori costi di produzione, sono costrette a subire una concorrenza sleale in un mercato senza regole;

in questa situazione anche i consumatori non sono adeguatamente garantiti e messi nelle condizioni di scegliere la qualità dei prodotti;